

AUFBRUCH

Enrico Bani

a cura di Vincenzo Alessandria

12 — 26 settembre 2026 Lieber Wolf, Liechtensteinstraße 107, Vienna

Vernissage: 12 settembre, ore 19:00

Vienna, **12 — 26 settembre 2026** — Lieber Wolf, spazio indipendente di Vienna, presenta **AUFBRUCH**, prima personale austriaca di **Enrico Bani** (Pisa, 1996), a cura di **Vincenzo Alessandria**. La mostra è visitabile dal 12 al 26 settembre 2026 in Liechtensteinstraße 107.

In tedesco *Aufbruch* è insieme partenza, rottura e risveglio. È la parola più precisa per descrivere cosa succede, nel lavoro di Bani, a un segno tipografico quando viene liberato dal compito di significare: si stacca dalla pagina, regredisce, si scompone — e riparte, letteralmente, come gesto. Il titolo della mostra non è quindi solo un omaggio alla città che la ospita, ma la sintesi di un movimento che attraversa l'intera ricerca dell'artista.

Al centro di questa ricerca c'è la lettera, particella elementare della scrittura. Bani la sottrae al suo ruolo comunicativo e la restituisce come segno puro — libero, privo di timore, in cerca di uno spazio dove fermarsi e raggiungere una posizione funzionale alla costruzione dell'immagine. Lo si vede nella pittura su parete in *STUDIO TERZO*, dove lettere decostruite e stampate su parete colano in gocce nere su fondi spray argentati, sospese tra gesto pittorico e residuo del graffito.

Ma il segno, nella ricerca di Bani, non resta mai solo immagine: si fa corpo. È la seconda direzione della sua ricerca, quella della materia. Nelle calcografie della serie *AL* — morsure aperte, acquetinte, carborundum su zinco, stampate presso vari laboratori tra Italia e Austria — il micro-rilievo della matrice diventa struttura portante del segno, non solo sua superficie. In *MATERIA PRIMA* una barra d'acciaio trafigge un foglio d'alluminio accartocciato a terra; in *Frammento 00* sono veri frammenti di muro, staccati e frantumati, a portare sulla loro superficie grezza il tratto nero del segno — riportando la scrittura a un corpo pesante, quasi geologico, "concreto e pesante per l'occhio umano".

AUFBRUCH riunisce a Vienna una selezione di questi lavori o intenti — opere su carta, installazioni site-specific e interventi che escono dalla cornice per occupare lo spazio della galleria — restituendo al pubblico un percorso di ricerca che tiene insieme la tradizione calcografica e un linguaggio del segno radicalmente contemporaneo.

Enrico Bani

Enrico Bani (Pisa, 1996) ha studiato Grafica d'Arte presso L'Accademia di Belle Arti di Carrara, dove ha conseguito la laurea triennale e magistrale in Grafica d'arte e nuovi paradigmi dell'immagine. Ha svolto un periodo di studi all'estero tramite il programma Erasmus presso l'Accademia di Belle Arti di Varsavia. Attualmente è tirocinante presso gli studi DruckWerk e Quint Screen Print a Vienna.

Il suo lavoro è stato esposto in numerosi premi internazionali di grafica d'arte, in Italia e in Europa. Nel 2026 ha esposto presso il Museo della Grafica di Pisa per la mostra "Giovani Artisti in Provincia di Pisa"; inoltre, collabora con la Street Level Gallery di Firenze. Nel 2024 ha inoltre realizzato la sua prima mostra personale presso la Blu Gallery di Venezia a cura di Quadro Zero.

Nel 2023 ha svolto una residenza artistica presso la Stamperia d'Arte Albicocco di Udine e nel 2024 ha collaborato con la Stamperia Carini di San Giovanni Valdarno. I suoi lavori sono presenti anche in diverse pubblicazioni, tra cui Microcosmo, edito da Palazzo Strozzi, e Artuu Magazine, dove Silvia Previti ha firmato il testo "Wort, la parola si fa segno. Il nuovo alfabeto di Enrico Bani".

La sua ricerca, attraverso la grafica d'arte e tecniche sperimentali, si sviluppa nel contesto contemporaneo ponendo al centro la scrittura e la sua componente elementare: la lettera. Quest'ultima, già di matrice astratta viene decostruita in segni estranei ai grafemi convenzionali, liberandosi e manifestandosi come presenza grafica e materica nello spazio, acquisendo nuovi significati, talvolta privi di senso univoco.

Il lavoro trae origine da esperienze legate al contesto urbano, in cui l'ambiente metropolitano diventa protagonista dell'indagine, assumendo una dimensione sempre più intima e connessa ai linguaggi espressivi che offre. La città, con le sue stratificazioni, le sue superfici e i suoi moduli, si configura come spazio di ricerca e realtà fenomenica, luogo di esperienze fondamentali per la pratica artistica. Il percorso nella metropoli, con le sue influenze culturali, costituisce la genesi di una successiva elaborazione espressiva, che si manifesta in segni e forme concettualmente più contemporanee.

L'aspetto pratico del suo lavoro resta sempre legato a un approccio vicino alla pittura murale, alle influenze dell'Action Painting e a una forte propensione per la serialità dell'immagine, elementi che risultano centrali nel processo di decostruzione formale della lettera.

Informazioni

AUFBRUCH

Mostra personale di Enrico Bani

a cura di Vincenzo Alessandria

12 — 26 settembre 2026 Lieber Wolf Liechtensteinstraße 107, Vienna

Vernissage: 12 settembre, ore (da confermare) Orari di apertura: (da confermare)

Info e contatti:

MOSTRA VISITABILE SU APPUNTAMENTO